

# La sorprendente #connessione# con Dio

## “Una parola che interviene nel cuore della storia”

Mt 5,13-16

Martedì 16 Marzo 2021 - Terzo giorno

♪ VIENI, SPIRITO DI CRISTO

*Rit. Vieni, vieni, Spirito d'amore  
ad insegnar le cose di Dio.*

*Vieni, vieni, Spirito di pace a suggerir le cose  
che lui ha detto a noi.*

1. Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo  
vieni tu dentro di noi.

Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

2. Vieni, o Spirito, dai quattro venti  
e soffia su chi non ha vita.

Vieni, o Spirito, e soffia su di noi perché anche noi riviviamo.

3. Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci tu l'unità.



## ACCOGLIENZA

*Saluto del Presidente:* Nel nome del Padre...

Invochiamo la grazia di accogliere il Signore che ci parla e di ascoltare la sua Parola  
(a due cori).

Ad ognuno di noi, mio Dio, tu affidi una missione,  
un compito delicato e decisivo  
che impegna la nostra esistenza.

*Talora ci sentiamo inadeguati a quello che ci chiedi,  
ma tu ci domandi solamente  
di fidarci di te, di compiere la tua volontà.*

Tu ci sorprendi continuamente  
perché attraverso individui fragili  
costruisci il mondo nuovo che ci hai promesso.

*Donaci, mio Dio, di accogliere  
la missione che ci affidi, senza presunzione e senza angoscia,  
lieti di servire un disegno di amore.*

Tu conosci le nostre debolezze, sai quanto siamo fragili:  
proprio per questo hai scelto uomini  
destinati a portare la tua Parola,  
a dichiarare la tua volontà, a leggere la nostra storia  
con il tuo sguardo limpido, pieno di amore.



*La loro missione non è stata facile,  
mio Dio, e tuttavia tu hai assicurato loro  
il tuo appoggio costante davanti ai potenti di questo mondo.*

È grazie a loro che uomini e donne  
hanno aperto gli occhi sul loro peccato,  
e hanno scoperto i segni indelebili  
del tuo amore e della tua fedeltà.

## Mettiamoci in Ascolto



### Dal Vangelo secondo Matteo (5,13-16)

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

## Intervento di colui che presiede

### IN PREGHIERA...

*Segue un tempo di assoluto silenzio: un tempo per riflettere e lasciare che la Parola scenda nel profondo.*

**Breve meditazione...In silenzio ognuno medita anche, se vuole, con le espressioni che seguono...**

Ai cristiani che vanno in cerca della propria identità, della propria visibilità, Gesù offre due immagini semplici e al contempo profonde. Sono tratte dall'esperienza quotidiana e forse proprio per questo si rivelano adatte ad offrire risposte precise e concrete alle nostre domande.

Il destino del sale è quello di disperdersi, di sciogliersi nei cibi per dar loro un gusto, un sapore di cui hanno bisogno. Non è fatto per viaggiare a blocchi, a cucchiari, ma per scomparire. Lo si deve sentire, avvertire, anche se non lo si vede. Anzi, se lo si vede troppo, qualcosa non ha funzionato.

Ci potrebbe essere un'immagine più dissuasiva dall'ansia di mettersi in mostra, di emergere? Nella vita quotidiana anche i cristiani sono chiamati a disperdersi nei diversi luoghi ed ambienti in cui si trovano a lavorare, ad agire. L'importante è che facciano avvertire il sapore del Vangelo, quel sapore che dà gusto a tutte le esperienze: alla ricerca e alla scoperta, all'insuccesso e alla riuscita, ai conflitti (inevitabili) e alla comunione.

Ci potrebbe essere un'immagine più forte per mostrarci la strada autentica della testimonianza cristiana? Essa non ha come obiettivo quello di ricondurre ad un'etichetta, ad un gruppo, ma di far sentire la presenza di Dio che a volte parla e a volte tace, a volte incoraggia e a volte rimprovera, a volte è esigente e in altri casi è consolante.

Ci potrebbe essere un'immagine più indicata per tracciare la strada da percorrere? È quella del "piccolo gregge", non dell'esercito compatto e potente, quella della fiducia nel Signore e non dello spiegamento di forze, quella della fedeltà al Vangelo e non dei compromessi per ottenere qualche privilegio.

Non solo sale, tuttavia, che si scioglie e scompare, ma anche luce che si vede. Una luce di cui non ci si vergogna, che non si tenta in qualche modo di sminuire, di coprire, quando si rivela scomoda.

È, certo, quella luce che viene dalla parola di Dio: luce che non acceca ma rischiarla resistenza, luce benevola che porta con sé la misericordia e il perdono e non l'umiliazione.

Sbaglieremmo, però, ad immaginare questa luce soprattutto nei panni della dottrina, dell'inse-

gnamento, della verità da proporre a parole. Gesù pensa alle «opere buone», ad azioni concrete, non a diatribe, a discussioni, a contrasti di opinioni.

È su questa strada che i cristiani sono chiamati ad impegnarsi, con scelte precise e non solo con professioni di fede. Correndo personalmente tutti i rischi indispensabili, non solo con dichiarazioni di intenti. Andando, se necessario, controcorrente, non rimanendo al caldo delle proprie certezze.

Sale e luce, sinonimo di sapore e di dono, di senso e di offerta, di verità e di amore: un percorso che passa per le regioni della passione e della croce per giungere alla risurrezione.

## # Un tempo per rispondere

*(per l'orazione personale)*

Tu, o Dio, guardi all'essenziale della vita:  
le scelte da cui dipendono gli orientamenti fondamentali,  
gli atteggiamenti che qualificano  
le relazioni e il lavoro di una persona.

Così tu riveli il tuo volto autentico:  
tu sei un Dio che non sopporta l'ingiustizia e che guarda ai fatti,  
non alle parole.

Così tu ci fai intravedere come operare  
per costruire un mondo di giustizia e di pace duratura.

Tu ci metti in guardia da ciò che attenta alla nostra esistenza,  
alla sua riuscita, alla sua felicità.

Stai a noi, mio Dio,  
prendere sul serio i tuoi avvertimenti,  
fare tesoro delle tue parole,  
riconoscere la fondatezza di quello che ci dici.

Stai a noi dimostrare con i fatti  
di contare su di te e quindi di considerare  
con gratitudine e disponibilità ogni tua indicazione.

Tu conosci la strada da percorrere:  
liberaci, dunque, Signore Dio, dall'orgoglio e dalla presunzione,  
liberaci dalla voglia insana di accumulare e di ferire,  
di lacerare e di devastare,  
di ridurre gli altri a strumenti dei nostri disegni.

## Un tempo per invocare

C. Signore, nostro Dio, tu non disprezzi il pentimento del peccatore e guardi con tenerezza a coloro che riconoscono con vergogna i propri sbagli.

A te diciamo insieme: ***Ascoltaci, Dio misericordioso!***

**Letture 1:** I ministri delle Chiese accostino con grande delicatezza coloro che hanno commesso il male e ne sono dispiaciuti, e tutti coloro che cercano una parola di conforto e un sollievo al senso di colpa. Preghiamo.

**Letture 2:** Ci sono molti giovani che vivono in ambienti degradati, in cui è difficile sfuggire alla tentazione della violenza e dell'illegalità. Apri una breccia nel loro cuore e metti accanto a loro educatori coraggiosi, perché non abbiano a rovinare la loro esistenza. Preghiamo.

**Letture 1:** Tu conosci le sofferenze di molti popoli dilaniati dalla guerra e dalla violenza. Sostieni gli sforzi di coloro che cercano la pace e la giustizia, nella tolleranza e nel rispetto reciproco. Preghiamo.



**Lettoressa 2:** Tu ascolti il grido dei poveri che mancano del necessario per vivere: di cibo, di una casa, di scuole e di lavoro. Ridesta la nostra coscienza perché facciamo la nostra parte per ridurre il loro disagio. Preghiamo.

**Lettoressa 1:** Tu vedi le difficoltà e le crisi di tante famiglie, ma anche la forza dell'amore, capace di superare ogni ostacolo. Aiuta i genitori nel loro compito difficile, ma esaltante. E ispira nei figli affetto e gratitudine. Preghiamo.

Chi presiede introduce il *Padre Nostro...*

*Un lettore legge la preghiera...*

### ***Liberami da me stesso***

Signore, fa' che la mia persona ispiri fiducia a chi soffre e si lamenta,  
a chi cerca luce perché lontano da te, a chi vorrebbe incominciare  
e non se ne sente capace.

Signore, aiutami a non passare accanto a nessuno con volto indifferente  
e con cuore chiuso, con un passo affrettato.

Aiutami ad accorgermi subito di quelli che mi stanno accanto.

Fammi vedere quelli preoccupati e disorientati, quelli che soffrono e non lo mostrano,  
quelli che si sentono isolati senza volerlo, e dammi sensibilità per incontrare i loro cuori.

Signore, liberami da me stesso perché ti possa servire, perché ti possa amare,  
perché riesca ad incontrarti in ogni fratello che tu mi fai incontrare.

## **Orazione conclusiva di chi presiede**

C. O Dio, tu vedi nel profondo di ognuno di noi. Donaci di stare sempre davanti a te con animo limpido e di riconoscere con gratitudine quello che viene dalla tua bontà.  
Per Cristo nostro Signore.

## **Benedizione**

### **SALE E LUCE**

Luce della terra sei Gesù, infinito amore, verità,  
noi saremo luce, ma solo insieme a te, luce di risorti vivi in te.  
Sale della terra sei Gesù, sale nelle mie profondità,  
dai sapore e senso, la nuova identità, per servire la tua volontà.

***Rit. Tu Gesù, ci illumini di te, tu, Gesù, un nuovo esistere con te,  
risplenderà il sale della verità. Nasceranno nuovi giovani per te,  
vestiranno di entusiasmo le città, sia gloria a te, amico grande sei per noi, Emmanuel.***

Pasqua luminosa sei Gesù, non c'è più la notte intorno a noi.

Tu sei sole e sale, la gloria tua Signore splende e accende in noi la santità. ***Rit.***

*Nel mondo tu ci manderai, saremo il giorno che verrà  
e tu e noi di più nell'unità e noi fratelli in te.*

*Ancora tu lo sguardo dolce su di noi,  
tu, Gesù, immensamente tra di noi.*

*Solo tu puoi dire a noi: Siete luce, siete sale.*

*Tu con noi, amico, Emmanuel. Amico Emmanuel.*

## **Congedo**

C. Glorifichiamo il Signore con la nostra vita. Andiamo in pace.

**Tutti:** Rendiamo grazie a Dio.